

Vindiciano saluta suo nipote Pentadio.

Benché io sappia che tu, carissimo nipote, profondo conoscitore di letteratura greca, possa acquisire questa disciplina, tuttavia, per fare in modo che, a te che me ne fai richiesta a fini di apprendimento, io non neghi nulla, ho tradotto in latino i concetti basilari desumibili dai libri di medicina di Ippocrate. Queste nozioni, poiché tu ne sei degno, le tramando fedelmente con l'intenzione di consegnarti i libri di tuo nonno, mio padre, dai quali potrai conoscere il funzionamento del mondo intero, affinché tu possa sapere quanto grande sia stata la cultura della nostra stirpe. Dunque, attraverso questo libro, cercherò di spiegarti la natura e l'assetto di ciascun corpo.

Il corpo umano è dunque composto da quattro umori. Infatti ha in sé il sangue, la bile rossa, la bile nera e il flemma. Questi quattro umori abitano ossia predominano nelle loro sedi. Il sangue prevale sul lato destro nell'organo epatico, che chiamiamo fegato; ma nella medesima sede prevale anche la bile rossa. Sul lato sinistro, invece, cioè nella milza, prevale la bile nera. Il flemma, al contrario, predomina nella testa, ma, un'altra sua parte predomina nella vescica. Tuttavia, una parte del sangue si trova in prevalenza nel cuore.

Senza dubbio, la caratteristica di questi umori è la seguente. Il sangue è bollente, umido e dolce; la bile fulva, cioè rossa, è amara, acerba, ignea e asciutta; la bile melena cioè nera è acida, fredda e secca; il flemma è freddo, salato e umido.

Questi quattro umori hanno ognuno il loro incremento su base stagionale. Il sangue aumenta in primavera, dal 6 febbraio fino all'8 maggio: si tratta di 91 giorni. La bile rossa cresce in estate, dall'8 maggio fino al 6 agosto: e sono quindi 90 giorni. La bile nera in autunno, dal 6 agosto al 6 novembre e sono 92 giorni. Il flemma invece in inverno, dal 6 novembre fino al 6 febbraio: sono 92 giorni.

Questi quattro umori sono diversamente distribuiti nel giorno e nella notte. Il sangue è preponderante per sei ore, cioè dalle 3.00 di notte, fino alle 9.00 del mattino. Poi predomina la bile rossa, dalle 9.00 del mattino, fino alle 15.00. Invece la bile nera dalle 15.00 fino alle 21.00. Viceversa il flemma predomina a partire dalle 21.00 fino alle 3.00 di notte.

Tutti questi elementi ricevono aria ognuno attraverso una specifica parte del corpo: il sangue attraverso le narici, la bile rossa attraverso le orecchie, la bile nera attraverso gli occhi, il flemma attraverso la bocca.

Questi quattro umori sono anche suddivisi in base a quattro fasce di età: cioè, il flemma è presente, insieme al sangue, nei fanciulli, dalla tenera età fino ai 14 anni; da quel momento in poi prevale, nei giovani, la bile rossa, accompagnata da una piccola dose di sangue, fino ai 25 anni; successivamente, fino ai 42 anni, è predominante la massima parte di sangue insieme alla bile nera. Di seguito, fino alla vecchiaia, prevale il flemma, così come nei fanciulli. Ma, quando un uomo muore, tutti questi elementi ritornano ai loro posti.

Inoltre questi quattro umori determinano negli uomini tali caratteri. Il sangue rende gli uomini di buona volontà, semplici, equilibrati, piacevoli, di buona pasta ovvero gustosi. La bile rossa rende invece gli uomini irascibili, intelligenti, acuti, leggeri, magri, ingordi più di tutti e veloci nella digestione. La bile nera rende gli uomini subdoli con irascibilità, avidi, timidi, tristi, sonnolenti, invidiosi e aventi spesso cicatrici nere sui piedi. Il flemma rende gli uomini armoniosi nelle fattezze del corpo, accorti, introversi, con precoci capelli bianchi in capo, per niente arroganti.

Tutte le cose, dunque, che hanno una qualità calda predominano nelle parti superiori del corpo, mentre quelle fredde occupano le parti inferiori.

Questi quattro umori influenzano inoltre in maniera peculiare le pulsazioni. Il sangue rende il battito tonico, fluido, ritmico. La bile rossa rende il battito debole e rapido. La bile nera rende il polso più debole, ma avente, per così dire, un doppio tono ed irregolarità. Il flemma rende il battito meno sonoro, fluido, regolare in intensità.

In vero questi umori non possono esistere senza una interdipendenza fra di loro e sono presenti in tutte le età. Ma ogni volta che qualcuno tra questi umori prevalga sugli altri, allora provoca una lunga malattia come anche patologie croniche in ragione della sua predominanza, dell'inadeguata mescolanza e dello squilibrio sia in relazione alla costituzione fisica sia in relazione all'età degli uomini. Tutti questi umori producono malattie in ogni specifica età, ogni volta che si sarà verificato l'aumento di uno di loro.

Provocano una lunga malattia anche qualora qualcuno abbia incontrato un medico inesperto, o certamente negligente, o che non abbia saputo diagnosticare la malattia o che non abbia capito da quale umore sia nata la malattia. Senza dubbio, un medico scrupoloso e preparato può prestare aiuto al malato. Se invece il medico sia stato negligente o non abbia capito, prolunga la malattia tanto a lungo quanto dura il periodo del presente umore e un altro umore fra gli altri abbia accrescimento, cosicché quell'umore da cui era nata la malattia venga espulso. Infatti, qualora si tratti di una malattia generata dalla prevalenza del sangue, che è dolce, umido e caldo, bisogna affrontarla in modo tale che ci si avvalga, al contrario, di qualcosa che sia freddo, amaro e secco. Se invece si tratta di una malattia correlata alla bile rossa, che è amara, acerba, ignea e asciutta, allora si deve utilizzare qualcosa che sia dolce, freddo e umido. Se la patologia, invece, sia stata causata dalla bile nera, che è fredda, secca e aspra, bisogna utilizzare qualcosa che sia caldo, umido e dolce. Se la patologia sia stata originata dal flemma, che è freddo, salato e umido, ci si deve servire di qualcosa che sia caldo, dolce e secco. Solo se abbia utilizzato questi rimedi, allora si riconosce un medico esperto e il malato ritorna rapidamente in salute.

Ho consegnato scrupolosamente a te, che sei destinato ad attingere successivamente conoscenze più profonde, o nipote, questi insegnamenti perché tu conservi memoria di me.

(Trad. a cura di Alessia Cecchetti e Paola Paolucci)